**COMUNICATO STAMPA**

**DONNE DI ALTRI PIANETI E PESCI VOLANTI**

**MERCOLEDI’ 8 MARZO –CASA INTERNAZIONALE DELE DONNE, VIA S. FRANCESCO DI SALES 1/A- SALA INGARGIOLA**

**OPENING H 19**

**Dopo il grande successo della presentazione del 6 gennaio, le opere di Chiara Susanna Crespi in Mostra l’8 Marzo presso la Casa Internazionale delle Donne. Con la sua arte Chiara Susanna Crespi è riuscita a dare Un risarcimento etico-culturale riconsegnando dignità alle donne.**

Tutto comincia dalla scoperta di un vecchio baule e da un manuale di medicina degli anni 50 dove donne dai corpi e dai caratteri non conformi sono denudate e classificate: malate, grasse, rachitiche, mascoline, storpie, isteriche, pazze. In foto piangono, sono attonite o guardano sfrontate in camera, hanno paura e freddo. Nessuno le guarda, le ascolta, le comprende: sono solo casi clinici.

Chiara Susanna Crespi ha raccolte queste creature lontane nel tempo, se n’è presa cura, le risarcite dalle ferite inferte da uno sguardo patriarcale e accusatorio, donandogli un mondo nuovo dove vivere libere, in comunione con l’acqua, i pesci e i colori più belli.

Lo ha fatto usando la sua tecnica di collagista che osserva la realtà e, non ritenendola confacente al senso giusto della vita, taglia, scompone, incolla e ricompone creando pianeti che accolgono ogni persona permettendole di vivere senza ricevere o infliggere crudeltà.

*«Loro sono le mie donne. Io sono loro, loro sono me, nella lontananza di epoche diverse, siamo unite e ci guardiamo. Bambine, ragazze, vecchie, tutte donne, sono tutti pezzi di me. Ci teniamo insieme mentre i pesci volano silenziosi, se potessero urlare in mare non ci si potrebbe fare il bagno per il frastuono». CSC*

Le opere, in tecnica mista, di Chiara Susanna Crespi sono collage con colori a olio, acquerello su legno, tela e carta.

Mail al.artcommunication23@gmail.com

Chiara Susanna Crespi (Roma, 14 novembre 1964)

Grafica, fotografa e collagista si è formata attraversando le realtà culturali underground più interessanti della capitale. Con il nome *Forze Grafiche*, realizza le copertine dei primi dischi dello storico gruppo rap Assalti Frontali, *Batti il tuo tempo* (1990), *Baghdad 1991*, *Terra di Nessuno* (1992), *Conflitto* (1996) e *Banditi* (1999). Documenta la nascita del writing a Roma, in particolare della crew 00199, tra le prime attive nella capitale, in un archivio di foto con centinaia di scatti dei graffiti tra Roma e Milano. Agli inizi del Duemila, partecipa alla rivista *Torazine. Pillole di controcultura pop*, entrando a far parte della redazione con i suoi lavori di fotografia e collage (2000-2005). Contemporaneamente inizia la sua collaborazione, ancora attiva, con la casa editrice DeriveApprodi.

Nel 2002 partecipa alla mostra collettiva *I corpi che avanzano* con Fabio Lapiana e Flavia Fasano al Centro di Assistenza Sociale e Culturale della Banca d’Italia. Nel 2007, Graziella Lonardi Buontempo cura la sua prima mostra personale *Angeli Incustoditi* (2007) organizzata alla galleria Doozo di Roma e con un catalogo con prefazione a firma di Bruno Mantura. Nel 2009 partecipa ad *EcoArtProject* mostra collettiva presso la Fiera di Roma dal titolo, sul tema dell’ambiente.

*Donne di altri pianeti e pesci volanti* è un progetto lungo 5 anni e composto da 40 tavole: sono opere, in tecnica mista, collage con colori a olio, acquerello su legno, tela e carta. Molta parte del materiale visivo proveniene dai cospicui archivi fotografici della famiglia Crespi.